

DECRETO N° 03 DEL 04.04.2013

OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (ART. 1, C. 7 DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190)

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della Legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Considerato che la suddetta legge prevede, l’obbligo della nomina di un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Richiamati in particolare i commi 7 e 8 dell’ art. 1 della suddetta legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

“7. A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.”;

Visto, altresì, il comma 4 dell’articolo 34-bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”, così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine di cui all’articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;

Considerato che al predetto responsabile della prevenzione della corruzione compete quanto segue:

- elaborare la proposta di piano della prevenzione, che deve essere adottato dall’organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione (art. 1, comma 8);
- definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8,);
- verificare l’efficace attuazione del piano e la sua idoneità (art. 1, comma 10, lett. a);
- proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell’organizzazione (art. 1, comma 10, lett. a);
- verificare, d’intesa con il dirigente competente, l’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. b);
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell’etica e della legalità (art. 1, comma 10, lett. c);

Vista la Circolare n.1 del 25 gennaio 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, la quale, nelle more della definizione dei documenti da elaborare a livello nazionale (linee guida, Piano Nazionale Anticorruzione), segnala la necessità da parte delle amministrazioni di procedere alla tempestiva nomina del responsabile della prevenzione, soggetto incaricato dalla legge di proporre il piano per la prevenzione e di monitorarne l'applicazione;

Viste inoltre le *“Linee di indirizzo del Comitato interministeriale (d.p.c.m. 16 gennaio 2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190”* approvate dal Comitato Interministeriale in data 13 marzo 2013;

Vista la Delibera CIVIT n. 15/2013 in tema di organo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione nei comuni;

Rilevata pertanto la necessità di procedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, quale soggetto incaricato dalla legge di proporre, come sopra tra l'altro indicato, il piano per la prevenzione e di monitorarne l'applicazione;

Ritenuto quindi opportuno, anche sulla base di quanto stabilito nella Circolare Circolare n.1 del 25 gennaio 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica sopracitata, conferire l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione al Segretario comunale di questo Ente, in quanto organo che per funzione, cultura giuridica e ruolo super partes è idoneo a garantire la massima vigilanza sul rispetto delle norme in questione, in quanto già di per sé deputato a garantire la regolarità dell'azione amministrativa, come sancito dall'art. 97 del D.lgs n. 267 del 2000, secondo cui *“svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti”*; non rilevando peraltro alcun elemento che possa motivare una scelta differente

Visto il D.lgs. n. 267/2000;

Visto il D.lgs. n. 165/2001;

Visto lo Statuto del Consorzio Due Giare;

DECRETA

Di nominare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 7, della legge 190/2012, quale Responsabile della prevenzione della corruzione del Consorzio Due Giare, il Segretario consorziale dr.ssa MARIA BONARIA SCALA;

Di incaricare il suddetto funzionario a predisporre, entro i termini indicati dalla legge, la proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e del regolamento per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione;

Di trasmettere la presente nomina alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (C.I.V.I.T.);

Di pubblicare il presente provvedimento anche nella parte specifica del sito istituzionale avente ad oggetto *“prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità”*.

IL PRESIDENTE

F.to Lino Zedda